

Copernico (dall'epistola dedicatoria del *De revolutionibus*):

[...] fui preso da irritazione per il fatto che nessun calcolo sicuro dei movimenti della macchina del mondo - creata per noi dal migliore e più perfetto artefice - fosse noto ai filosofi che pure avevano scrutato con tanta cura le minime cose di questo mondo. Perciò mi assunsi l'impresa di raccogliere i libri di tutti i filosofi, che potessi avere, al fine di indagare se mai qualcuno avesse opinato che i movimenti delle sfere del mondo fossero diversi da quelli che ammettono coloro che insegnano matematiche nelle scuole. E trovai così innanzi tutto in Cicerone che Niceto aveva pensato che la Terra si muovesse. Poi anche in Plutarco trovai che altri ancora erano della stessa opinione,[...].

Di qui dunque, imbattutomi in questa opportunità, presi anch'io a pensare alla mobilità della Terra¹.

¹ Abbiamo usato la traduzione di Corrado Vivanti.